

Intervento al M.M. no. 52 concernente la richiesta di un credito di CHF. 1'500'000.-- per le prime fasi di progettazione e restauro per la valorizzazione del Castello Visconteo di Locarno.

Francesco Albi, 24.04.2023

Signor Presidente, egregio sig. Sindaco, onorevoli signora e signori Municipali, colleghe e colleghi,

Ringrazio i colleghi che mi hanno preceduto e mi associo anche io al saluto all'ormai ex presidente Belgeri ed agli auguri per un buon lavoro al nuovo Presidente e alla nuova Vicepresidente.

Il Castello Visconteo di Locarno merita di essere non solo restaurato ma profondamente riformato. Poiché è questo che fa il progetto vincitore del concorso d'architettura «Pivot», ovvero ripensare alla funzione del monumento in chiave utilitaristica in relazione con il suo ruolo nell'offerta museale e culturale cittadina.

Rimangono alcuni punti che meritano approfondimento, giustamente segnalati dalla Giuria del concorso e ripresi dal rapporto commissionale, come ad esempio i dintorni esterni alle fortificazioni. A tal proposito si invita il Municipio a voler riprendere le trattative con i proprietari del Rivellino Leonardesco, dintorno di lusso purtroppo escluso dall'area di concorso perché privato, ma senza il quale l'offerta monumentale risulta incompleta. Altrettanta attenzione meritano i dintorni a sud. Le rovine verso la Rotonda di Piazza Castello fungono infatti da importante luogo aggregativo dei nostri giovani. Questo aspetto va tenuto in considerazione nell'ambito sia della valorizzazione del castello sia della riqualifica di Piazza Remo Rossi, coinvolgendo tutti i gruppi di progettazione interessati, per poter continuare a proporre questo luogo d'incontro. Non vorremmo che si approfittasse del restauro per impedire l'uso pubblico di questi spazi.

Ricordo che Pivot in francese significa "perno". La funzione di perno è stata assegnata dai progettisti alla corte del castello, che si apre alla città e funge da spazio di collegamento attorno al quale ruotano gli spazi del complesso fortificato Visconteo e di Casorella. Ma non solo. Perno infatti era anche, nella tecnica della costruzione antico romana, quell'elemento di bronzo che teneva insieme, che univa, i blocchi di marmo. Oserei dire che in questo messaggio ci siano tutte le premesse affinché il Castello Visconteo riassuma quel ruolo di protagonista dell'attività cittadina, non più come elemento di separazione quale era la sua funzione originaria ma come punto nevralgico, insieme al progetto del neominato direttore dei servizi culturali, attorno al quale sviluppare un nuovo concetto di cultura a Locarno. Un'offerta museale e culturale ampia, che unisca tutta la regione, che non escluda ma che anzi includa e sia accessibile a tutti.

Porto dunque l'adesione convinta del gruppo Sinistra Unita al rapporto commissionale.